



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ASSUNTA PIERALLI" –  
PERUGIA**

con indirizzi: Linguistico, Scienze della Formazione, Scienze Sociali  
Via del Parione, 19 - 06121 PG - Tel / Fax: 0755735035 - Tel. 0755720675  
Via Annibale Vecchi, 129 - 06125 PG - Tel 0755847853 - Fax 0755840511  
e-mail [pieralli@istitutopieralli.it](mailto:pieralli@istitutopieralli.it) - sito web: [www.istitutopieralli.it](http://www.istitutopieralli.it)

# **La realtà mediata.**

**L'influenza dei mass media  
tra persuasione  
e costruzione sociale della realtà**

A cura di  
Maddalena Foschini  
V B



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. PIERALLI" - Perugia  
con indirizzo delle Scienze Sociali

Ninetenn Eighty-Four by Orwell  
Slogans and Newspeak

Mass media e  
costruzione psicosociale  
della realtà

- La Scuola di Francoforte e  
l'industria culturale  
- L'opinione di Karl Popper, in  
" Cattiva maestra televisione"

Normativa della  
radiotelevisione terrestre:  
dal 1900 a oggi

La realtà mediata.  
L'influenza dei mass media  
tra persuasione  
costruzione sociale della realtà

- Homo videns,  
G. Sartori  
- Homo consumens,  
Z. Baumann

I mezzi di comunicazione nel fascismo:

- radio
- cinema
- stampa

Le riviste:  
dall'estetismo decadente a  
Letteratura

## - Presentazione del percorso multidisciplinare -

L'idea di svolgere questo percorso è nata in seguito allo svolgimento del modulo "Ambienti di sviluppo" dove abbiamo affrontato le agenzie di socializzazione, tra cui i mass media.

Il percorso nasce da una prima idea di esaminare il tema della psicologia delle folle, perché mi interessava capire perché molte persone hanno seguito dei capi carismatici come Mussolini o Hitler, anche quando propugnavano ideali disumani.

Poi ho cercato di approfondire le varie teorie che spiegano il fenomeno della costruzione della realtà mediata, come quella dell'*agenda setting* o la *cultivation theory*, gli effetti sociali a lungo termine o breve termine, come la spettacolarizzazione, la persuasione, attraverso le opinioni di vari studiosi, come Karl Popper, Giovanni Sartori e la Scuola di Francoforte.

Nella società contemporanea l'informazione è diventata un bisogno sociale "primario" mentre la comunicazione è indubbiamente un elemento costitutivo della società, senza di essa sarebbe impensabile qualsiasi forma di civiltà, di cultura e anche di pensiero.

Ho preso in considerazione, tramite un percorso storico-sociale-giuridico, l'evoluzione della normativa della radiotelevisione terrestre dal 1900 ai giorni nostri, passando dalla legge di Stato del 1910, legge numero 395, fino ad arrivare alla presentazione da parte del Ministro Paolo Gentiloni di un disegno di legge, che tenta di modificare ampie porzioni della Legge Gasparri del 2004. In particolare, mi sono soffermata, da un punto di vista storico, sull'utilizzo e sul controllo della radio, del cinema e della stampa durante il periodo fascista, concentrandomi sull'aspetto della propaganda e sui mezzi utilizzati a suo sostegno quali:

- la creazione di Istituti (Unione Radiofonica Italiana (URI), divenuta poi Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (EIAR) per quanto concerne la radio; Istituto Luce, per quanto riguarda il cinema);

-l'acquisto della maggiori testate italiane da parte di Mussolini, per accrescere il consenso intorno al regime,

-l'istituzione de "L'ordine dei Giornalisti" e la trasformazione dell'Ufficio Stampa, in Ministero della Cultura Popolare, Min. Cul. Pop.

In seguito, mi sono soffermata sul ruolo delle riviste, non solo durante il fascismo, ma anche dall'estetismo decadente - fino alla fondazione di "Letteratura" nel 1937 a Firenze,- perché le riviste rappresentano un modo più concreto, partecipe e militante di lavorare e discutere sui temi e sui problemi che sono stati dibattuti dalla cultura del secolo procedendo dal di dentro dei fenomeni, non solo artistici-letterari, ma anche politici, sociali, religiosi e scientifici, come ad esempio "L'Ordine Nuovo".

Durante questo periodo, a partire dagli anni '20, sono iniziati gli studi, su basi scientifiche, dei processi comunicativi, quando i mass media venivano considerati onnipotenti strumenti di influenza sociale, fino ad arrivare agli anni '60, dove sono

visti essenzialmente in termini di socializzazione a lungo periodo e costruzione sociale della realtà.

Karl Popper, scomparso nel 1994, in "Cattiva maestra televisione", "la critica la televisione come educatrice"; Sartori, in "Homo Videns", mette a confronto l'"homo videns" con l'"homo sapiens" e sostiene che la televisione attuale e il suo uso smodato nuocciono alla formazione dell'individuo e alla sua capacità critica, infine Baumann, in "Homo Consumnes", non ha molti dubbi sul fatto che l'identità consumista è di gran lunga quella dominante, quella che delinea il carattere dell'uomo contemporaneo, almeno occidentale.

Comunque, già a partire dal 1922 la Scuola di Francoforte, Horkheimer, ma soprattutto Adorno, hanno constatato che uno degli aspetti più caratteristici dell'odierna società tecnologica è la creazione del gigantesco apparato dei mass media, e lo ritengono il più subdolo strumento di manipolazione usato dal sistema per conservare se stesso. Anche Geroge Orwell, in 1984, illustra l'ingranaggio di un governo totalitario che usa e sviluppa la tecnologia per mantenere il potere, l'ordine e la disciplina; qui si estremizza, inoltre, una tendenza comunissima di tutte le dittature; la deificazione del capo.

Questo mio percorso, segue una traccia storica - in quanto procede cronologicamente dal 1900 a oggi - e un metodo zetetico perchè nasce da alcune domande che mi sono posta.

- quali sono gli effetti dei mass media?
- è vero che i mass media portano a cambiare il rapporto con la realtà?
- la televisione informa e basta o influenza i nostri modelli comportamentali?

La mia ricerca vuole essere descrittiva-esplicativa, in quanto desidera offrire una visione generale e di fornire alcune interpretazioni del fenomeno, sotto vari punti di vista: sociologico, giuridico, filosofico.

## - Biblio-sito grafia -

- Enrico Cheli, *La realtà mediata*, FrancoAngeli, Milano, parte seconda, pag.101- pag.182
- Marina Spiazzi, Marina Tavella, *Lit & Lab*, Zanichelli, Bologna
- [www.liceodavincitv.it/didatt/fasc/cultura/cultu.htm](http://www.liceodavincitv.it/didatt/fasc/cultura/cultu.htm)
- [www.itismarzotto.it/fascismo/ilruolo.html](http://www.itismarzotto.it/fascismo/ilruolo.html)
- [www.attracco.it/radioitaliana.htm](http://www.attracco.it/radioitaliana.htm)
- [http://swil84041av.blogspot.com/2006/11/la\\_radiofonia\\_italiana\\_durante\\_gli.html](http://swil84041av.blogspot.com/2006/11/la_radiofonia_italiana_durante_gli.html)
- 
- [http://web.tiscalininet.it/liceodavinci/la\\_radio/pagine%20WEB/radio\\_e\\_propaganda.htm](http://web.tiscalininet.it/liceodavinci/la_radio/pagine%20WEB/radio_e_propaganda.htm)
- <http://giornalino2003.altervista.org/website/downloads/censurafascista.pdf>
- [www.garito.it/areastud/selezione\\_tesine\\_tec0506/cetica-carlotta\\_cimini-alessio\\_foretsa-alessia.pdf](http://www.garito.it/areastud/selezione_tesine_tec0506/cetica-carlotta_cimini-alessio_foretsa-alessia.pdf)
- [www.donatoromano.it/appunti/francoforte.htm](http://www.donatoromano.it/appunti/francoforte.htm)
- [www.paolomalerba.it/politica/Testi/ScuoFran.htm](http://www.paolomalerba.it/politica/Testi/ScuoFran.htm)
- [www.ildiogene.it/EncyPages/Ency=scuolaFrancoforte.html](http://www.ildiogene.it/EncyPages/Ency=scuolaFrancoforte.html)
- [www.ciao.it/Homo\\_videns\\_Televisone\\_e\\_post\\_pensiero\\_G\\_Sartori\\_Opinione](http://www.ciao.it/Homo_videns_Televisone_e_post_pensiero_G_Sartori_Opinione)
- <http://ospitiweb.indire.it/adirecensioni/raffsim.htm>
- 
- <http://cartescoperterecensionietestiblogspot/2007/04/Zygmuntbaumanhomoconsumenslosciameconsumenslosciame.html>
- <http://lists.peacelink.it/economici/2007/04/msg00020.html>
- [www.glibri.it/saggistica/scienzeumane/homo-consumens/](http://www.glibri.it/saggistica/scienzeumane/homo-consumens/)
- [www.locosapy.com/bauman1.htm](http://www.locosapy.com/bauman1.htm)